

# In Campania De Luca consuma la propria vendetta

---

Salvatore Borghese e Francesca Mezzio

2 giugno 2015

Al termine di queste tornate di elezioni regionali, il dato che continua a preoccupare in Campania (come anche nelle altre regioni al voto) è l'affluenza, che non riesce a superare il 51,9%, ben 11 punti percentuali in meno rispetto alle ultime regionali. Vero è che nel 2010 il voto si estendeva in due giorni, ma questo non basta a spiegare il fatto che anche oggi (come un anno fa alle Europee) solo un campano su due ha espresso il proprio. Tra le province il dato oscilla tra il 55,5% di Salerno e il 45,4% di Benevento. Rispetto al dato delle Europee dell'anno scorso, comunque, si registra una certa stabilità, addirittura con un leggero rialzo (+0,8%).

Passiamo ai risultati veri e propri (tab. 1). Come anticipato nel precedente articolo<sup>1</sup>, i candidati a contendersi la presidenza erano gli stessi delle scorse regionali 2010 che si conclusero con una vittoria netta del centrodestra e l'elezione di Stefano Caldoro. Quest'anno, stessi candidati ma numeri differenti. È stata una vera e propria sfida all'ultimo voto, forse la più incerta di queste elezioni. Alla fine solo pochissimi punti percentuali separano i due candidati, ma il taglio del nastro tocca a un De Luca sfiancato dalla difficile campagna elettorale.

Il governatore uscente riesce a resistere nelle province di Napoli e Caserta (tab. 2), mentre De Luca vince in modo netto in quella di Salerno (città di cui è stato sindaco per tanti anni) e prevale anche ad Avellino. Nella provincia di Benevento i due candidati finiscono in sostanziale parità.

Il Pd si conferma primo partito, ma a caro prezzo: non arriva al 20%, perdendo quasi 17 punti sul 2014 e 2 punti rispetto al 2010; i democratici possono consolarsi con il buon dato delle due liste civiche a sostegno di De Luca, che assommano a circa il 9,5% dei voti, proiettando così il valore "reale" del Pd oltre il 30%. In seconda posizione troviamo Forza Italia, che sfiora il 18% e a cui, sommando la lista personale di Caldoro (sopra il 7%), si otterrebbe un risultato analogo al buon 24% del 2014. Sono lontani i tempi in cui il Pdl otteneva cifre intorno al 30%,

---

<sup>1</sup> Cfr. [Borghese e Mezzio in questo volume](#)

Tab. I – Risultati elettorali delle elezioni regionali 2015 in Campania. Valori assoluti, percentuali e seggi.

Candidati Presidente e Liste	Voti	%	Seggi
Vincenzo De Luca	987.927	41,2	1
Pd	443.879	19,5	15
De Luca Presidente	111.698	4,9	4
Campania libera	108.921	4,8	3
Centro Democratico - Scelta Civica	62.975	2,8	2
Udc	53.628	2,4	2
Psi	49.643	2,2	1
Campania in Rete	34.337	1,5	1
Davvero Verdi	26.401	1,2	1
Italia dei Valori	25.913	1,1	1
Totale	917.395	40,3	30+1
Stefano Caldoro	921.481	38,4	1
Forza Italia	405.773	17,8	7
Caldoro Presidente	163.468	7,2	2
Ncd - Campania popolare	133.753	5,9	1
Fdi-An	124.543	5,5	2
Noi Sud	47.367	2,1	
Popolari per l'Italia	17.475	0,8	
Mai più la Terra dei fuochi	6.561	0,3	
Vittime della giustizia e del fisco	5.941	0,3	
Totale	904.881	39,7	13
Valeria Ciarambino	420.839	17,5	
Movimento 5 Stelle	387.546	17,0	7
Salvatore Vozza	52.791	2,2	
Sinistra al lavoro <sup>a</sup>	53.000	2,3	
Marco Esposito	17.744	0,7	
Mo! Lista Civica Campania	14.332	0,6	

## In Campania De Luca consuma la propria vendetta

Totale voti ai candidati	2.400.782	
Totale voti alle liste	2.277.154	
Votanti	2.578.767	51,9
Elettori	4.965.599	

<sup>a</sup> La lista comprende Sel, Prc, Pdc e esponenti di formazioni minori.

ma se si considera il risultato discreto di Ncd (oltre il 5%), così come l'ottimo risultato di Fdi-An, emerge la fotografia di un centrodestra decisamente meno in crisi rispetto alle attese. Terzo partito di queste regionali campane è il Movimento 5 stelle, autore di un notevole passo avanti rispetto alle scorse regionali nelle quali il Movimento di Grillo ottenne solo l'1,35%. Se confrontato con il dato delle Europee, però, il calo è forte (oltre 5 punti percentuali) e sembra risentire della dinamica bipolare che ha caratterizzato la sfida tra De Luca e Caldoro.

C'è da dire comunque che le prime tre liste (Pd, Fi, M5s) sono racchiuse in circa tre punti percentuali. Anche questo dà la misura di quanto il sistema politico italiano si stia ormai stabilizzando sul tripolarismo esploso con le Politiche del 2013.

Dopo tutto lo scalpore delle ultime settimane, gli "impresentabili" della lista Campania in Rete a sostegno di De Luca portano soltanto l'1,5%. Certo è che tutto fa brodo. Infatti, questa percentuale, sommata al circa 2% dell'Udc di De Mita, si rende forse decisiva per la vittoria di De Luca, che comunque ottiene nel voto ai presidenti un risultato migliore rispetto al voto alle liste, come nel 2010. Naturalmente non possiamo affermare con assoluta sicurezza che la situazione sarebbe stata diversa se l'Udc avesse appoggiato Caldoro, ma la scelta del sindaco di Nusco sembra essere stata decisiva. Questo, ancora una volta, conferma il potere (ricattatorio) dei piccoli partiti nella politica italiana, male antico cui l'Italicum promette di porre fine a livello nazionale.

Fallimentare, infine, la candidatura di Marco Esposito che con la lista civica MO! Raggiunge solo lo 0,6%, un po' meglio (ma non abbastanza) Salvatore Vozza che con la lista Sinistra al Lavoro raggiunge un magro 2,2%.

### Riferimenti bibliografici:

Borghese, S. e Mezzio, F. (2015), *Campania: De Luca cerca la rivincita su Caldoro* in Paparo, A. e Cataldi, M. (a cura di) *Dopo la luna di miele. Le elezioni comunali e regionali fra autunno 2014 e primavera 2015*, Dossier CISE(7), Roma: Centro Italiano di Studi Elettorali.

Tab. 2 – Risultato elettorale nelle diverse province campane.

Candidati Presidente e Liste	Napoli		Avellino		Benevento		Caserta		Salerno	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%
Vincenzo De Luca	431.855	35,9	96.710	50,8	44.160	38,9	145.214	37,8	269.988	52,9
Pd	228.184	20,0	34.916	19,1	26.235	24,2	70.456	18,9	84.045	17,9
De Luca Presidente	28.705	2,5	18.446	10,1	7.441	6,9			57.090	12,2
Campania libera	48.913	4,3	3.571	2,0	1.740	1,6	25.899	6,9	28.828	6,1
Centro Democratico - Scelta Civica	27.594	2,4	10.009	5,5	1.720	1,6	12.505	3,3	11.146	2,4
Udc	15.365	1,3	12.485	6,8			11.656	3,1	14.126	3,0
Psi	15.514	1,4	2.804	1,5	663	0,6	3.296	0,9	27.370	5,8
Campania in Rete	16.782	1,5	1.755	1,0	1.253	1,2	12.597	3,4	1.946	0,4
Davvero Verdi	9.632	0,8	6.035	3,3	1.115	1,0	1.462	0,4	8.160	1,7
Italia dei Valori	14.702	1,3	2.309	1,3	2.305	2,1	2.248	0,6	4.361	0,9
Totale	405.391	35,4	92.330	50,4	42.472	39,1	140.119	37,5	237.072	50,5
Stefano Caldoro	487.038	40,5	63.027	33,1	44.091	38,8	161.785	42,1	165.438	32,4
Forza Italia	231.794	20,3	20.921	11,4	24.082	22,2	75.313	20,1	53.589	11,4
Caldoro Presidente	80.322	7,0	10.681	5,8	3.153	2,9	32.904	8,8	36.408	7,8
Ncd - Campania popolare	73.773	6,5	15.137	8,3	9.015	8,3	23.730	6,3	12.086	2,6
Fdi-An	42.618	3,7	8.417	4,6	3.177	2,9	22.339	6,0	47.992	10,2

## In Campania De Luca consuma la propria vendetta

Candidati Presidente e Liste	Napoli		Avellino		Benevento		Caserta		Salerno	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%
Noi Sud	30.448	2,7	5.010	2,7	533	0,5	3.644	1,0	7.739	1,6
Popolari per l'Italia	11.198	1,0	1.429	0,8	197	0,2	1.283	0,3	3.368	0,7
Mai più la Terra dei fuochi	3.874	0,3	207	0,1	252	0,2	1.065	0,3	1.237	0,3
Vittime della giustizia e del fisco	2.677	0,2	485	0,3	1.488	1,4	777	0,2	531	0,1
Totale	476.704	41,7	62.287	34,0	41.897	38,6	161.055	43,1	162.950	34,7
Valeria Ciarambino	241.984	20,1	25.333	13,3	23.228	20,5	67.189	17,5	63.105	12,4
Movimento 5 Stelle	221.658	19,4	23.616	12,9	22.415	20,7	62.865	16,8	56.992	12,1
Salvatore Vozza	29.205	2,4	5.031	2,6	1.770	1,6	7.536	2,0	9.235	1,8
Sinistra al lavoro <sup>a</sup>	28.455	2,5	4.880	2,7	1.668	1,5	7.549	2,0	10.437	2,2
Marco Esposito	12.188	1,0	362	0,2	322	0,3	2.597	0,7	2.391	0,5
Mol'Lista Civica Campania	10.147	0,9					2.332	0,6	1.863	0,4
Totale voti ai candidati	1.202.270		190.463		113.571		384.321		510.157	
Totale voti alle liste	1.142.355		183.113		108.452		373.920		469.314	
Voranti	1.287.636	51,4	204.633	46,6	125.692	45,4	413.189	54,3	547.617	55,5
Elettori	2.502.831		439.164		276.766		760.833		986.005	

<sup>a</sup> La lista comprende Sel, Prc, Pdc e esponenti di formazioni minori.

